



**«Abbracciamo
la città»**

***Elezioni comunali
20-21 settembre 2020***

**Coordinamento
regionale
Potere al Popolo!
Valle D'Aosta**



Per un' Aosta unita e solidale, Potere al Popolo!

CHI SIAMO, COSA VOGLIAMO

Siamo lavoratori, studenti, precari, pensionati, semplici cittadini che hanno lottato e lottano ogni giorno per denunciare le ingiustizie e il degrado della nostra città. Persone impegnate da tempo nella difesa dei beni e servizi pubblici, dell'ambiente, dei diritti sociali e civili, per la piena affermazione degli individui, a partire da quelli che patiscono di più.

Abbiamo deciso di candidarci perché vogliamo bene alla nostra città e non intendiamo lasciarla nelle mani degli speculatori, delle mafie, del clientelismo, degli interessi privati. Non intendiamo lasciarla a chi promette grandi cose e poi regolarmente si fa gli affari suoi.

La città che vogliamo è una città di eguali, unita e solidale, dove si abbattono le ingiustizie e le diseguaglianze con la forza dei diritti e della solidarietà. **Una città con tanti centri, tutti equivalenti**, abbracciati fra loro da un progetto politico d'insieme di lunga durata, capace di ascoltare la collettività e di tenere conto di tutti nella stessa misura, senza privilegiare o lasciare indietro nessuno.

La città che vogliamo è una città che vada incontro alle esigenze concrete dei suoi abitanti, perché questa è la priorità di chi la vive ogni giorno. Una buona amministrazione deve essere in grado di garantire diritti ai propri cittadini, attraverso interventi incisivi e coraggiosi, per il bene di tutta la comunità.

IL NOSTRO OBIETTIVO

Non lanciamo un progetto futuristico irrealizzabile ma un'idea di città possibile, bella perché buona, che possa rendere la vita più facile ai suoi abitanti di oggi e di domani. Anziché nuove grandi opere visionarie, costose e inattuabili, vogliamo riadattare e valorizzare ciò che ad Aosta già esiste, rinforzare le fondamenta della città di oggi per far vivere meglio chi la abita e **preparare il terreno alle generazioni future**.

Vogliamo **ricucire il suo tessuto urbano e sociale**, che oggi si presenta sfibrato e sfilacciato, concentrato solo sull'immagine, l'individualismo, e la competitività, mai sulle persone e la collettività.

GLI SPAZI E L'AMBIENTE

Abbracciare la città per noi significa innanzitutto ricucire gli spazi fra loro, non consumare nuovo suolo, non cementificare, non abbandonare i luoghi collettivi dove si esercita il diritto alla socialità.

Ogni quartiere di Aosta deve avere lo stesso decoro e la stessa dignità, non devono esserci zone privilegiate e altre abbandonate e trascurate.

Aosta deve diventare un'unica comunità, dove tutti sono importanti e non vi sono quartieri di serie A e di serie B.

«Abbracciamo
la città»

Elezioni comunali
20-21 settembre 2020



Per un' Aosta unita e solidale, Potere al Popolo!

PER CIO' VOGLIAMO:

completare le aree vuote, recuperare le periferie, riqualificare gli spazi abbandonati, ponendo al centro il loro valore sociale, aggregativo e culturale (ve ne sono numerose nel quartiere Saint Martin de d'Orléans, nel quartiere Cogne, in zona Tesolin, nel quartiere Dora, ma anche in zone centrali della città).

Incentivare l'apertura di **nuove attività economiche nei quartieri periferici** per una distribuzione socialmente e geograficamente equa.

Rendere più democratico il centro storico, sempre più luogo di vetrina/consumo, attraverso **sgri fiscali e provvedimenti a sostegno** delle attività artigianali e commerciali di prossimità.

Ridare vita ai locali sfitti di proprietà del comune di Aosta e metterli a disposizione dei cittadini, a prezzi contenuti, per organizzare eventi, conferenze, manifestazioni, gruppi di lavoro/ studio.

Adibire le aree verdi site nel comune di Aosta per tutti i cittadini, per ogni fascia d'età e per i ragazzi diversamente abili, dislocate sia nel centro sia nelle zone periferiche, con zone d'ombra (possibilmente alberi) e servizi igienici funzionanti e puliti. Anche le aree gioco devono avere tutte uguale trattamento per evitare servizi di serie A e servizi di serie B dovuti a gestioni regionali (vedi sant'orso e via Festaz) o comunali (vedi quartiere Cogne, quartiere Dora, Saumont, Tzamberlet).

Predisporre **aree verdi specifiche per i cani**, dove farli sgambare in un ambiente a loro dedicato, munito di cestini e attrezzi, curato come dove essere un qualsiasi luogo pubblico dedicato alla socialità.

Rivalutare in maniera sostenibile l'area del mercato coperto di Aosta e lo stadio Puchoz, mantenendoli pubblici e renderli fruibili da tutti.

Pedonalizzazione totale dell'Arco d'Augusto e creazione di spazio verde ricreativo al posto del parcheggio

"Aosta capitale dell'ambiente": perché ci si possa vantare di questo titolo si potrebbe iniziare a sostituire i bidoncini dell'immondizia siti su tutto il territorio comunale in cui viene gettata qualunque cosa, con bidoncini a 3/4 scomparti (vetro, multi-materiale, carta e indifferenziata) per differenziare con correttezza. Servono anche più cestini di raccolta delle deiezioni dei cani.

Ambiente e rifiuti vanno di pari passo, pertanto per ridurre realmente la quantità di rifiuti è necessario **introdurre il porta a porta in tutto il comune di Aosta**.

I mastelli permettono ad ogni nucleo familiare di controllare la quantità di rifiuti che viene fatta, inoltre attraverso la tariffa puntuale (che deve essere introdotta) vengono premiati i cittadini più virtuosi, in quanto meno indifferenziata fai (e quindi più differenzi correttamente) **meno paghi la TARI** (la tassa sui rifiuti).

Il comune dovrebbe stilare un regolamento univoco per quanto riguarda la gestione di sagre, feste, manifestazioni. Il controllo dello smaltimento dei rifiuti in questi casi dovrebbe essere affidato a personale ausiliario (giovani assunti temporaneamente solo per quelle occasioni, persone che devono restituire il debito d'onore...) che presidiano i punti di raccolta. Inoltre si dovrebbe utilizzare materiale compostabile o ancor meglio riutilizzabile.

**«Abbracciamo
la città»**

**Elezioni comunali
20-21 settembre 2020**



Per un' Aosta unita e solidale, Potere al Popolo!

I TRASPORTI:

Per tenere unito il tessuto urbano e sociale della nostra città bisogna dare nuova vita a un'**Unica Grande Opera** già esistente:

SI CHIAMA U.G.O. ED È LA NOSTRA FERROVIA CITTADINA.

Bastano pochi investimenti per riattivarla e con un servizio di navette gratuite e biciclette alle fermate urbane già esistenti con parcheggio gratuito, si potrebbero risolvere i numerosi problemi di traffico, di circolazione, di parcheggio che rendono la vita difficile ai cittadini, inquinano l'aria, il suolo, e rovinano l'estetica del nostro capoluogo.

I parcheggi alle fermate li abbiamo già: Pont Suaz, regione Tzambarlet, cimitero, parcheggio sotterraneo quartiere Cogne, per citarne alcuni.

In realtà, U.G.O. **non è una grande opera**, ma un progetto di recupero intelligente di ciò che è già presente in città e che potrebbe anche essere esteso alle zone limitrofe al nostro comune.

I SERVIZI: Gestione pubblica e controllo popolare

Negli ultimi vent'anni, strette dalla morsa dei vincoli di bilancio e dal blocco imposto dal cosiddetto Patto di Stabilità e dal Fiscal Compact, le amministrazioni comunali sono diventate le esecutrici delle politiche di austerità, facendosi promotrici di esternalizzazioni di servizi e lavori pubblici.

Questo vuol dire che tantissimi servizi, dalla gestione della raccolta rifiuti, a quella dei servizi socio-sanitari, ai trasporti, agli asili nido e servizi educativi, mense scolastiche e ospedaliere, ecc. oggi sono nei fatti un'occasione di profitto per i privati, mentre il pubblico, oltre ad avere meno dipendenti sempre più sovraccarichi di lavoro e responsabilità, perde inesorabilmente competenze. Noi siamo convinti che vi sia un margine di possibilità di intervento per spostare l'ago della bilancia un po' più verso il pubblico che verso il privato, altrimenti sarebbe come ammettere la resa della politica di fronte a un sistema economico che tiene appese a un cappio le nostre libertà e capacità di scegliere e di agire collettive.

Perché le privatizzazioni e le esternalizzazioni secondo noi sono un male?

Per diversi motivi:

- **Trasferire i servizi ai privati, significa trasformare *tout court* i diritti in beni di consumo, merci sottoposte alle leggi del mercato.** Perché sappiamo bene che, nella sfera del privato, non è l'interesse collettivo a prevalere, ma il profitto economico individuale. Che politica è, quella che permette che questo accada? Che Stato è, quello che non è in grado di garantire con le proprie risorse almeno i diritti fondamentali ai suoi cittadini e li affida al mercato?
- **Tutela e la dignità dei lavoratori e nuovi posti di lavoro:** quando l'amministrazione pubblica affida la gestione dei servizi ai privati, sotto forma di imprese o cooperative, perde il controllo dei loro diritti e

**«Abbracciamo
la città»**

**Elezioni comunali
20-21 settembre 2020**



Per un' Aosta unita e solidale, Potere al Popolo!

non può garantire che non si speculi sul loro lavoro ai fini dei propri interessi privati. Oggi, il sistema di appalti rende la pubblica amministrazione il luogo dove prospera la precarietà: ogni cambio appalto rappresenta un rischio di perdere il posto di lavoro e/o le condizioni contrattuali acquisite. I lavoratori in appalto vengono inquadrati con molto peggiori dei loro colleghi pubblici. Re-internalizzare alcuni servizi potrebbe significare nuove assunzioni all'interno dell'ente pubblico e creare più offerta di lavoro, maggiore tutela dei diritti, risparmio. Questa possibilità è da verificare per ogni settore.

- **L'esternalizzazione produce un impoverimento complessivo per la comunità** che da un lato si spoglia di competenze e professionalità non sedimentando all'interno dell'amministrazione comunale le esperienze tecniche dei servizi appaltati. Affidare i servizi all'esterno è una continua perdita di saperi e competenze all'interno della struttura pubblica: ad ogni livello, il personale è ormai chiamato più a controllare il lavoro dei privati esterni che a dare il proprio apporto conoscitivo e di competenza sui vari settori, svolge il ruolo di burocrate e non apporta valore interno, oltre a non essere utilizzato per ciò che sa fare. Il che a nostro avviso rappresenta una perdita di ricchezza in tutti i sensi, un vero e proprio spreco, anche di denaro.

- **Le privatizzazioni favoriscono la corruzione, il clientelismo e il malaffare:** turbative d'asta, affidamento appalti, voti di scambio con la mafia.

- **Le esternalizzazioni non riducono le tasse ai cittadini:** Vedi il servizio raccolta rifiuti, sempre lo stesso costo dopo 20 anni di differenziata. Il cittadino svolge un lavoro a casa (differenziare, lavare, ecc...) per favorire un'azienda esterna privata. Anche a parità di spesa e di lavoro da fare, non sarebbe meglio pagare direttamente l'ente pubblico? Che fine fanno i soldi pubblici e i nostri rifiuti? Lo sappiamo con certezza, il percorso a cui sono destinati?

Noi vogliamo dunque verificare e mettere in atto un processo di progressiva re-internalizzazione dei servizi, il primo passo per restituire diritti alla comunità e la possibilità di produrre un lavoro tutelato e dignitoso.

Chiaramente non ci basta il ritorno al passato: pretendiamo di **esercitare un controllo dal basso, un "controllo popolare"**, sulla spesa, la qualità dei servizi e dei lavori eseguiti, le condizioni di lavoro, prevedendo appositi meccanismi istituzionali che favoriscano il monitoraggio dei comitati e degli utenti interessati.

La sicurezza urbana:

Secondo i dati della Questura negli ultimi anni il numero dei reati denunciati, anche ad Aosta, è diminuito progressivamente. Eppure il senso di insicurezza percepito dai cittadini e' aumentato in modo esponenziale. In ogni caso, sia che si tratti di un fenomeno reale che di falsa percezione, esiste un profondo disagio, che influisce negativamente sulla vita quotidiana dei cittadini. Questa percezione di insicurezza merita una risposta onesta e integrata.

Per questo riteniamo opportuno adottare un piano strategico sulla sicurezza articolato e condiviso con la popolazione. Un piano attuativo

**«Abbracciamo
la città»**

**Elezioni comunali
20-21 settembre 2020**



Per un' Aosta unita e solidale, Potere al Popolo!

che sia in grado di dare **risposte immediate** in termini di controllo del territorio con l'installazione di dispositivi di video-sorveglianza, ma anche **risposte a lungo termine** e radicate sul territorio, basate sulla prevenzione e sulla cultura della cittadinanza dell'autocontrollo.

Gli interventi da mettere in atto riguardano **3 aree**:

1. Interventi di ordine pubblico e introduzione della polizia locale di prossimità.

- Video-sorveglianza monitorata da polizia locale;
- Pattugliamento a piedi della polizia locale per il controllo del territorio in collaborazione sinergica con altre forze dell'ordine e gli abitanti della zona;
- Polizia locale «ringiovanita» da nuove assunzioni e meglio formata con corsi appositi di aggiornamento;
- Presidi stanziali di polizia locale;
- Ascolto dei bisogni di sicurezza dei cittadini;
- Raccolta delle segnalazioni;
- Assicurazione cumulativa e gratuita come prima assistenza sociale a difesa degli over 70 contro furti, truffe, rapine, raggiri. Dovrebbero tra l'altro, essere previsti interventi come: invio di fabbri, falegnami, vetrai e quant'altro in caso di scasso abitativo ed eventuale assistenza medica, in caso di bisogno. Prevedere eventuali rimborsi per rifacimento di documenti o acquisto di oggetti personali (occhiali, telefonino).

2. Riqualificazione urbana e contrasto al degrado

La criminalità nidifica dove gli spazi sono abbandonati. Occorre operare una riqualificazione del tessuto urbano e contrastare il degrado per rendere più sicuri le aree pubbliche restituendole ai cittadini. Incentivazione, tramite bandi per l'assegnazione di immobili in disuso, l'apertura di attività anche commerciali in modo da rendere i quartieri vivibili pienamente. E' fondamentale ritornare ad avere luoghi di incontro e di aggregazione sociale e culturale con la partecipazione attiva degli abitanti del quartiere.

3. Prevenzione sociale e educazione civica

Educazione alla legalità attraverso iniziative di carattere informativo, formativo e culturale: progetti di coinvolgimento attivo dei cittadini per la sicurezza e il decoro urbano di spazi pubblici; progetti di mediazione inter-culturale.

Prevenzione rispetto alle dipendenze da droga, alcol e gioco d'azzardo problematiche che coinvolgono soprattutto le fasce giovanili, ma anche adulti e anziani se appartenenti alle fasce più svantaggiate. L'attività di prevenzione sociale viene svolta in sinergia con i servizi sociali comunali.

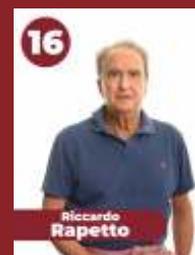
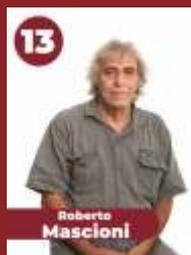
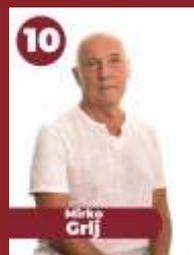
Non si risponde al senso di insicurezza con la paura e la repressione. Vogliamo la garanzia dei diritti fondamentali, **la loro moltiplicazione e l'investimento nei luoghi di incontro e di aggregazione popolare. "Abbracciamo la città" per noi significa anche questo.**

**«Abbracciamo
la città»**

**Elezioni comunali
20-21 settembre 2020**



Per un' Aosta unita e solidale, Potere al Popolo!



«Abbracciamo
la città»

*Elezioni comunali
20-21 settembre 2020*

Per un' Aosta unita e solidale, Potere al Popolo!

"Abbracciamo la città"

**Bruno
Trentin
Sindaco**

**Francesco
Rappazzo
Vice
Sindaco**



Aosta unita e solidale

Bruno Trentin:

60 anni di Aosta, lavoratore ASL, ha alle spalle una bellissima storia di redenzione sociale. Fondatore e Presidente dell'Associazione "Mi Ripiglio", aiuta direttamente in strada le persone colpite dalla piaga della dipendenza dal gioco d'azzardo.

Francesco Rappazzo: 44 anni di Aosta, impiegato amministrativo, addetto alla sicurezza nei luoghi di lavoro, Diploma di laurea in Scienze Politiche e relazioni internazionali. Da più di dieci anni lavora nel settore sociale e socio-educativo.

Tutti i **nostri candidati** non fanno politica per campare. Sono lavoratori e semplici cittadini che in questi anni hanno lottato per denunciare il degrado della Città di Aosta. Sia per quanto riguarda i beni pubblici lasciati in disuso, e che vanno valorizzati, sia per la piena affermazione dei diritti di tutti i cittadini. A partire da quelli che più patiscono questa situazione. Siano essi donne o uomini, adulti o minori, lavoratori o disoccupati, studenti, precari, artigiani, operai, impiegati o piccoli commercianti.

Il **Comune di Aosta** è l'istituzione più vicina alle persone e tanto può fare per loro. Meglio di quanto abbia fatto finora. Stringiamo fra le braccia la nostra Città, diamole forza con la giustizia sociale, l'uguaglianza e la solidarietà.

Vota



lista n°1

«Abbracciamo
la città»

**Elezioni comunali
20-21 settembre 2020**

